

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2023, n. 17-7266

Legge regionale 28/2007. DCR 367-6857 del 25 marzo 2019. D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022. Disposizioni per avviare, anno 2023, la Misura "Ricollocazione temporanea degli alunni in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica". Spesa prevista euro 1.000.000,00.



Seduta N° 381

Adunanza 24 LUGLIO 2023

Il giorno 24 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 10:50 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Marco GABUSI - Vittoria POGGIO

DGR 17-7266/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 28/2007. DCR 367-6857 del 25 marzo 2019. D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022. Disposizioni per avviare, anno 2023, la Misura "Ricollocazione temporanea degli alunni in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica". Spesa prevista euro 1.000.000,00.

A relazione di: (Chiorino), Marrone

Premesso che:

- la legge 11 gennaio 1996, n. 23 e s.m.i, "Norme per l'edilizia scolastica" all'articolo 3, definisce le competenze degli enti locali in materia di edilizia scolastica: le Province, la Città Metropolitana, Comuni, e loro associazioni, ai sensi della predetta normativa realizzano gli interventi per garantire la sicurezza degli studenti e del personale delle scuole presso gli edifici interessati;
- la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28, e s.m.i., "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", all'articolo 27, definisce le modalità di programmazione e attuazione degli interventi di cui all'articolo 4 della medesima legge;
- la D.C.R. 367 – 6857 del 25-03-2019, di approvazione dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, come modificata con D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022, ed, in particolare all'articolo 2.6. "interventi di edilizia scolastica", indica le specifiche competenze della Giunta regionale in materia di edilizia scolastica, definendo:
 - punto 1 gli strumenti di assegnazione dei finanziamenti,
 - punto 2 i soggetti che possono presentare le proposte di interventi,
 - punto 3 i prerequisiti delle proposte di intervento.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

- negli ultimi anni numerosi enti locali, a seguito di eventi che hanno compromesso l'agibilità

dei locali scolastici, hanno manifestato il bisogno di ricollocare temporaneamente gli alunni ubicati in tali edifici; in tal senso hanno provveduto, qualora possibile, a ricollocare gli studenti in altre strutture di proprietà dell'ente locale o, in mancanza di locali propri, ad optare per l'affitto di locali o per la fornitura di strutture temporanee (container);

- la necessità di ricollocare temporaneamente gli alunni si manifesta altresì nel caso di interventi edilizi importanti che richiedano il rilascio dei locali durante il cantiere e che non possono essere conclusi durante la pausa estiva delle attività scolastiche;
- la difficoltà nel trovare locali adeguati per la ricollocazione temporanea degli alunni si è ultimamente acuita a causa del gran numero di interventi di edilizia scolastica finanziati in contemporanea a valere sul PNRR da più ministeri e con medesimi tempi di realizzazione.

Richiamato che l'articolo 2.6. "Interventi di edilizia scolastica" del sopra citato Atto di indirizzo, come modificato con D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022, ed in particolare

- al punto 3 "prerequisiti delle proposte di intervento", fra le proposte di intervento assentibili a finanziamento prevede che:

- - le proposte di intervento riguardino la collocazione temporanea degli alunni;
 - la concessione di contributi di valore superiore a € 100.000,00 è subordinata alla verifica delle condizioni di sicurezza statica dell'edificio come disciplinata dalla Giunta regionale;
- al punto 4.B prevede che "La Giunta regionale, nel rispetto dei prerequisiti di cui al precedente punto 3, definisce i criteri "per la redazione di specifici piani di intervento per esigenze non ricomprese nella programmazione triennale".

Ritenuto opportuno, in una logica di programmazione condivisa per il migliore utilizzo a fine educativo delle strutture e in attuazione al sopra citato articolo 2.6, punto 4.B, attivare una misura per l'assegnazione di contributi agli enti locali destinati alla ricollocazione temporanea degli alunni in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica che hanno compromesso l'agibilità degli edifici scolastici o di parte di essi.

Dato atto che, a tal fine, la Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, ha delineato i seguenti contenuti della misura da attivare per l'anno scolastico 2023-2024, prevedendo, per una spesa complessiva pari a euro 1.000.000,00:

- di concedere, con modalità a sportello, contributi per la ricollocazione temporanea degli alunni in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica a seguito di eventi che compromettono l'agibilità degli edifici scolastici o di parte di essi, dovuti a calamità naturali, a eventi di origine antropica quali atti vandalici, o per aggravarsi dello stato dell'edificio o incompatibilità con la contemporanea conduzione di cantieri;
- di riservare l'assegnazione dei contributi esclusivamente per:
 - locazione di locali;
 - noleggio di container;
- data la specificità del tema, la sperimentabilità della misura e l'entità delle risorse a disposizione, in applicazione dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità equità:
 - di assegnare i contributi per scuole statali (punti di erogazione del servizio funzionanti): a) scuole dell'infanzia, b) scuole primarie, c) scuole secondarie di I grado, d) scuole secondarie di II grado, e) Centri per l'istruzione degli adulti, f) poli dell'infanzia costituiti ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
 - di consentire, al fine di rendere possibile l'accesso ad un maggior numero di Enti ed in considerazione della limitatezza delle risorse, a ciascun Ente di presentare *omissis* una sola domanda;
 - di richiedere che il questionario edificio nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica Ares.2

relativo all'edificio di norma utilizzato sia stato aggiornato alla fase 2;

- di stabilire che il contributo massimo concedibile sia pari ad € 300.000,00 per edifici con verifica di vulnerabilità sismica, ovvero di € 100000,00 in caso di edifici privi di verifica di vulnerabilità sismica.

Richiamati:

- l'art. 12, comma 1, della legge Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 stabilisce all'art. 6 comma 1 che i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, siano predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni.

Ritenuto, pertanto, nell'ambito dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, di cui alla D.C.R. 367 – 6857 del 25-03-2019, come modificata con D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022, di avviare, per l'anno 2023, la Misura per la concessione di contributi destinati alla ricollocazione temporanea degli alunni in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica, approvando i criteri e le modalità per la concessione di contributi di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e destinando complessivi euro 1.000.000,00.

Dato atto l'importo complessivo di € 1.000.000,00 trova copertura a valere sulla missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 04.03 (Edilizia scolastica) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 sul capitolo 147295 annualità 2023 (contributi agli enti locali per l'allocazione di studenti in caso di situazione di emergenza di edilizia scolastica).

Ritenuto inoltre di demandare alla Direzione regionale *“Istruzione Formazione e Lavoro”* l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;*
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;*
- Legge n. 98 del 9 agosto 2013, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 e s.m.i.;
- D.Lgs n. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA” e s.m.i.;*
- DGR n. 12-5546 del 29 agosto 2017 *“Linee guida in attuazione della DGR 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile;*
- DGR n. 43-3529 del 9.07.2021 che approva il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale, abrogando, al contempo, il precedente regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- *Legge Regionale n. 6 del 24 aprile 2023, “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;*
- *DGR 1 - 6763 in data 27 aprile “Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;*

- *DGR n. 24-7085 del 20 giugno 2023 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Variazione compensativa per l’anno 2023 tra capitoli di spesa regionali all’interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs 118/2011”.*

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato;

La Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- nell’ambito dell’Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, di cui alla D.C.R. 367 – 6857 del 25-03-2019, come modificata con D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022, di avviare, per l’anno scolastico 2023/2024 la misura “Ricollocazione temporanea degli alunni in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica” approvando i criteri e le modalità per la concessione di contributi di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e destinando complessivi euro 1.000.000,00;

- di dare atto che l’importo complessivo di € 1.000000,00 trova copertura a valere sulla Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 04.03 (Edilizia scolastica) del Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 sul capitolo 147295 annualità 2023;

- di demandare alla Direzione regionale “Istruzione Formazione e Lavoro” l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma, 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7266-2023-All_1-02_ALL_A_CRITERI_temporanei_2023-07-12.pdf

1.

(omissis)



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

AII. A

CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALLA RICOLLOCAZIONE TEMPORANEA DEGLI ALUNNI IN CASO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA DI EDILIZIA SCOLASTICA AI SENSI DELL'ART 2.6 PUNTO 4.B DELL'ATTO DI INDIRIZZO DELL'ISTRUZIONE. SPESA PREVISTA EURO 1.000.000,00.

1 - OBIETTIVO GENERALE

1.1 Il presente atto, nel rispetto dei prerequisiti di cui all'articolo 26 punto 3 ed in attuazione di quanto previsto al punto 4.B dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio" approvato con D.C.R. 367-6857 del 25-03-2019 come modificata con D.C.R. 222.10908 del 24-05-2022, di seguito "Atto di indirizzo", definisce "i criteri finalizzati all'assegnazione di contributi per per la redazione di specifici piani di intervento per esigenze non ricomprese nella programmazione triennale" per la seguente misura:

Ricollocazione temporanea degli alunni in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica

1.2 I contributi sono destinati alla ricollocazione temporanea degli alunni in caso di situazioni di emergenza di edilizia scolastica che compromettono l'agibilità degli edifici scolastici o di parte di essi

1.3 Per eventi che hanno compromesso l'agibilità degli edifici si intendono:

- calamità naturali: accadimenti naturali, di particolare rilevanza e intensità, quali alluvioni, frane, valanghe, eventi sismici, deficit idrici e incendi boschivi
- eventi di origine antropica che determinano l'impossibilità di utilizzazione quali atti vandalici, aggravarsi dello stato dell'edificio, indisponibilità dovuta ai cantieri per interventi di edilizia scolastica

Lo stato dell'edificio o di parte dell'edificio è comprovato da apposito provvedimento. Per es: dichiarazione di inagibilità, ordinanza di chiusura, parziale o totale dell'edificio.

1.4 I presenti criteri sono vevoli per l'assegnazione dei contributi per interventi relativi all'annualità 2023

2 SOSTEGNO FINANZIARIO

2.1 I contributi saranno assegnati con modalità a sportello per l'anno solare nei limiti delle risorse disponibili sui capitoli di competenza.

2.2 Contributo massimo concedibile: € 300.000,00 in caso di edifici con la verifica di vulnerabilità sismica ovvero € 100.000,00 in caso di edifici privi di verifica di vulnerabilità sismica.

2.3 I contributi ai sensi della misura "Ricollocazione temporanea degli alunni " sono cumulabili con eventuali contributi assegnati ai sensi del art 2.6 punto 4.d (Interventi urgenti) e punto 4.e (interventi straordinari) dell'Atto di indirizzo.

2.4 Il settore Politiche dell'Istruzione Programmazione Monitoraggio strutture scolastiche definirà le modalità di erogazione, monitoraggio e controllo con Determinazione Dirigenziale.

3 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

3.1 Potranno presentare le richieste di contributo gli Enti locali pubblici singoli o associati ai sensi della normativa vigente, detentori dell'onere della gestione della manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico oggetto di intervento.

3.2 Ciascun ente potrà presentare una sola richiesta di contributo.

4 - EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI

4.1 Ogni richiesta di contributo dovrà riguardare la ricollocazione temporanea degli alunni a seguito dell'inagibilità di 1 singolo edificio scolastico che soddisfi tutte le seguenti caratteristiche:

- a) di proprietà di Ente Locale;
- b) adibito all'istruzione scolastica sede di scuole statali (punti di erogazione del servizio funzionanti): a) scuole dell'infanzia, b) scuole primarie, c) scuole secondarie di I grado, d) scuole secondarie di II grado, e) Centri per l'istruzione degli adulti, f) poli dell'infanzia costituiti ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- c) censito all'interno della procedura informatizzata dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica ARES.2, il cui questionario al momento della presentazione della domanda sia stato aggiornato alla fase 2. (sono ammessi interventi su singole unità strutturali come censite in ARES).

5 – INTERVENTI AMMISSIBILI

5.1 Ai fini dell'ammissibilità a contributo l'ente dovrà attestare:

- a) la necessità della ricollocazione degli studenti per l'esercizio dell'attività scolastica nelle normali condizioni;
- b) la coerenza delle tempistiche previste per la "Ricollocazione temporanea degli alunni" e l'eventuale intervento sulla scuola;
- c) la mancanza nel territorio di altre strutture idonee ad ospitare gli alunni;
- d) che la richiesta di contributo riguardi un periodo scolastico ancora da svolgersi e non riguardi rate di affitto/noleggio già erogate.

6 - SPESE AMMISSIBILI

6.1 Sono ammissibili esclusivamente le voci di costo relative a:

- locazioni temporanea di locali da adibire ad attività scolastica
- noleggio di strutture temporanee da adibire ad attività scolastica

6.2 Non sono ammissibili gli interventi per l'adeguamento funzionale dei locali affittati e l'acquisto dei container.

7 - PROCEDURE

7.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

7.1.1 La procedura di presentazione delle domande è qualificabile "a sportello" e, pertanto, le richieste di contributo possono essere presentate in maniera continuativa, in base alle reali necessità di intervenire sugli edifici scolastici, documentata dagli uffici tecnici competenti, sino al **30-10-2023**, fatte salve eventuali comunicazioni di chiusura/sospensione che verranno pubblicizzate sull'apposito sito istituzionale dell'ente.

7.1.2 Le date di apertura e chiusura dello sportello e le modalità di presentazione della domanda e relativa modulistica saranno definite con apposito provvedimento del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

7.2 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE :

7.2.1 Il settore competente procederà ad esaminare le istanze pervenute in ordine cronologico di invio, secondo le modalità di seguito indicate

Le verifiche condotte riguarderanno:

- RICEVIBILITÀ: rispetto dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti).
- AMMISSIBILITÀ: compatibilità della domanda con le prescrizioni di ammissibilità del bando.

7.2.2 Il settore competente conduce l'istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità delle istanze.

Qualora nel corso dell'istruttoria, si renda necessario l'integrazione di documentazione ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, trova applicazione l'istituto del soccorso istruttorio, previsto dall'art. 6, comma 1, lettera b), della L. n. 241 del 1990 .

7.2.3 Entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta il procedimento verrà concluso con atto dirigenziale di assegnazione o diniego del contributo.

8 – ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

8.1 Il settore Politiche dell'Istruzione Programmazione Monitoraggio strutture scolastiche definirà con Determinazione Dirigenziale i tempi di attuazione, le modalità di erogazione, monitoraggio, controllo, le cause di decadenza e revoca.

9 TERMINE DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI/RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

9.1 Le attività e i compiti relativi alla gestione del procedimento di concessione ed eventuale revoca dei contributi sono di competenza del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte.

9.2 Ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.:

- il termine di conclusione per il procedimento per la concessione dei contributi si conclude in **60** giorni dal ricevimento della domanda;
- il termine di conclusione per il procedimento denominato "Revoca dei contributi" della misura è di **90** giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca".

9.3 Il responsabile dei procedimenti è individuato nel responsabile "pro tempore" del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.